



COMUNE DI CUTROFIANO

PROVINCIA DI LECCE



ORIGINALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 35	OGGETTO: Oggetto: D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.. Provvedimento Autorizzatorio Unico regionale (PAUR), ai sensi dell'art. 27-bis, relativo alla costruzione ed esercizio di impianto per la produzione elettrica da fonte fotovoltaica, denominato "Bardoscia2", della potenza nominale pari a 5.950,00 KWn e di picco pari a 6.894,72 KWp, e relative opere ed infrastrutture connesse. Proponente: OPDENENERGY SALENTO 2 s.r.l. (C.F./P.I.: 12206170016).- ATTO DI INDIRIZZO E DIRETTIVE
Data 13-03-2023	

L'anno duemilaventitre il giorno tredici del mese di marzo alle ore 10:00, nella Residenza Municipale, convocata con appositi avvisi è riunita la Giunta Municipale nelle persone dei signori seguenti:

Melissano Luigi	Sindaco	P
TARANTINI Aldo	Vice Sindaco	P
BANDELLO Stefano	Assessore	A
COLI' Maria Lucia	Assessore	P
BLANCO Alessandra	Assessore	P

Presenti n. 4 Assenti n. 1

Partecipa alla seduta Il Segretario Comunale FOGGETTI MARIA ANTONIETTA.

Il Sig. Melissano Luigi, nella sua qualità di Sindaco constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e li invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

In ottemperanza all'art. 49 del D.Leg.vo N.267 del 18/08/2000, si esprimono i seguenti pareri :

Si esprime parere Favorevole in merito alla Regolarità Tecnica dell'atto

**Il Responsabile del Servizio
f.to CAMPA FERRUCCIO**

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che la Provincia di Lecce – Servizio Tutela Ambientale e transizione ecologica ha indetto e convocato per la data del 14/03/2023 la Conferenza Servizi decisoria, in modalità sincrona, relativa al Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27bis del Dlgs n. 152/2006 relativa alla costruzione ed esercizio di impianto per la produzione elettrica da Fonte Fotovoltaica, denominato "Bardoscia 2", della potenza nominale di 5.950 KWN e di picco, pari a 6.894,72 KWP, e delle relative opere ed infrastrutture connesse in Comune di Cutrofiano. Il soggetto proponente è la OPD Energy Salento srl e la superficie agricola impegnata con l'impianto è pari a 117.982 mq.;

Richiamate le Delibere del Consiglio Comunale n. 7 del 2010 e n. 31 del 15/11/19 in cui si riconosce all'area un particolare pregio storico, ambientale e paesaggistico, insistendo sulla stessa un insieme di beni diffusi nel contesto agrario tra cui Masserie (Appidè, Lame, Astore, Neviera Grande, Pagliere, Neviera Piccola, Bafari, Torre Congedo) con tutto il corredo di pertinenze (tratturi, aie, cisterne, neviere), che nell'insieme rappresentano un forte valore identitario del territorio oltre ad un forte volano economico per un'economia fondata sul patrimonio culturale, sulle tradizioni agroalimentari di qualità prodotte con metodi di agricoltura sostenibile, sul turismo rurale, sulla tutela del paesaggio e della biodiversità agraria e animale.

Che, per le esigenze di tutela del territorio, la individuazione in concreto delle aree idonee all'attività degli impianti da FER deve, prioritariamente, tenere conto della pianificazione regionale ed in subordine comunale, in base al principio generale della copianificazione, che è l'unico in grado di dare un'appropriata chiave di lettura al territorio, contemperando le esigenze generali di produzione di energia da fonti rinnovabili con quelle della tutela e dello sviluppo delle comunità locali.

Considerato che:

- il territorio di Cutrofiano ha una vasta porzione di territorio, di circa 800 ettari, interessato da cave in ipogeo e in superficie, alcune delle quali con fenomeni di dissesto ed abbandono del territorio, sui quali andrebbero individuate le aree idonee, in via preferenziale, da destinare all'allocatione degli impianti da FER;
- tale argomento è stato ampiamente dibattuto in ambito comunale trovando un'ampia serie di consensi e condivisione da parte dei rappresentanti politici del territorio e del mondo del civismo;
- il quadro normativo e giurisprudenziale relativo alla materia dell'agrivoltaico è ancora in evoluzione per via delle numerose problematiche insorgenti in fase di prima applicazione della materia. Si fa riferimento ai profili di interferenza tra la materia ambientale, di competenza esclusiva dello Stato, con quelli di governo del territorio, produzione e trasporto dell'energia, soggetti a legislazione concorrente con la Regione. Tali aspetti sono

inevitabilmente sovrapponibili e ingerenti in un procedimento amministrativo complesso che coinvolge, anche ledendo in questo caso, una pluralità di Stakeholders, specie quelli locali. Ai fini della tutela dei legittimi interessi della nostra comunità, non si ritiene l'impianto agrivoltaico una "species" differente dal fotovoltaico tradizionale a terra ma appartenente allo stesso "genus", per il quale esiste un'ampia normativa regionale di riferimento (DGR n. 2122 del 23/10/2012; R.R. n. 24 del 0/12/2010 e Linee Guida Impianti Fotovoltaici);

- per l'aspetto agronomico si evidenzia che l'impianto ricadrebbe in un'area interessata da produzioni agroalimentari di qualità quale il carciofo in primis, in rotazione con produzioni orticole intensive. Va rilevato che le soluzioni agronomiche proposte comportano un abbassamento dell'indice d'impiego della manodopera per ettaro di coltura passando dalla coltivazione del carciofo, con impiego di 600 ore ettaro, a produzioni di liliacee, aglio e cipolla, con un più basso impiego di manodopera agricola, circa 420 ore ettaro e di olivo a corona dell'impianto con 380 ore ettaro. Si evidenzia che nella relazione agronomica, a parte il generico richiamo ad una non meglio specificata agricoltura di precisione, manca un piano d'investimento e coltivazione a medio periodo che renda l'operazione di cui trattasi volta alla tutela delle produzioni agricole di qualità che, in una prospettiva di sostenibilità ambientale ed economica, partirebbe da un concreto piano di rotazione agronomica e di transizione verso forme di agricoltura a basso impatto ambientale, integrata o biologica;
- per quanto sopra si ritiene che la tipologia impiantistica prescelta, ancorché sollevata da terra, sia da ritenersi un impianto fotovoltaico di produzione energetica di tipo tradizionale, industriale, *ancorché allocato in zona agricola*, al quale vanno applicate le norme di riferimento di tipo paesaggistico previste dal PPTR (Linee guida sulla progettazione e localizzazione degli impianti di energia rinnovabile), gli impatti cumulativi di cui alla DGR n. 2122 del 23/10/2012, nonché i principi di tutela delle aree agricole per le produzioni agrarie di alta qualità di cui al R.R. n. 24 del 30/12/2010 (Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili) e la V.I.A., ai sensi della L.R. 11/2001 (all. B, lettera B2g/5-bis);
- per quanto detto si ritiene di condividere integralmente il parere di ARPA Puglia DAP Lecce ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0155/0004/0003 - Protocollo 0060762 - 155 - 08/09/2022 - SDLE, STLE / DS) espresso nel corso del procedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) per la costruzione e l'esercizio dell'impianto di produzione elettrica da FER della potenza di 5.950 KWN denominato "Bardoscia2" di che trattasi, in merito al calcolo degli impatti cumulativi e della compatibilità paesaggistica dell'intervento che rendono la valutazione tecnica dell'impianto proposto negativa;
- in merito all'impatto di cumulabilità resta opportuno evidenziare che in area limitrofa vi è un progetto di agrivoltaico in attesa di valutazione impatto ambientale presso il ministero dell'ambiente, tanto a testimoniare il carattere selvaggio e sordoordinato su cui si sta procedendo nella materia;

Ritenuto per quanto sopra di doversi esprimere negativamente in merito alla realizzazione di impianti fotovoltaici di tipo agrivoltaico al di fuori e contro ogni

principio di copianificazione e di regolazione nell'uso del territorio, anche per l'assenza di ogni misura di mitigazione ambientale e sociale;

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 1° comma del T.U.E.L. n. 267/2000 e dato atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa né diminuzione di entrata;

Visto l'art. 48 del D. Lgs. n. 267/2000;

con voto unanime,

DELIBERA

Di fare propri ed approvare i contenuti della narrativa che precede per farne parte integrante del deliberato;

Di condividere le valutazioni di ARPA Puglia e ASL espressi nel corso del procedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione elettrica da FER della potenza di 5.950 KWN denominato "Bardoscia2";

Di demandare al proprio Responsabile del Settore Edilizia e SUAP di esprimersi di conseguenza nella seduta di conferenza servizi all'uopo convocata;

Di riservarsi di intraprendere ogni azione utile alla tutela degli interessi della comunità;

Di rendere immediatamente esecutiva la presente delibera ai sensi dell'art. 134 c. 4 del D.Lgs 267/2000 e s.m.i.;

Verbale letto, confermato e sottoscritto.

Il Sindaco
Melissano Luigi

Firmato digitalmente da:
MELISSANO LUIGI
Data: 13/03/2023 10:14:26

Il Segretario Comunale
FOGGETTI MARIA ANTONIETTA

Firmato digitalmente da: FOGGETTI
MARIA ANTONIETTA
Data: 13/03/2023 10:16:22



Comune di CUTROFIANO

Provincia di LECCE

Largo Resistenza n. 1 – 73020 tel. 0836.542230 fax. 0836.542176

sue.comune.cutrofiano@pec.rupar.puglia.it

SETTORE EDILIZIA E ATTIVITA' PRODUTTIVE



Prot. n.	3147
del	13 MARZO 2023

Allegati: 1

Provincia di Lecce

Servizio Politiche di Tutela Ambientale e Transizione Ecologica

ambiente@cert.provincia.le.it

Oggetto: D.LGS. N. 152/2006 E SS.MM.II.. PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (PAUR), AI SENSI DELL'ART.27-BIS, RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI IMPIANTO PER LA PRODUZIONE ELETTRICA DA FONTE FOTOVOLTAICA, DENOMINATO "BARDOSCIA2", DELLA POTENZA NOMINALE PARI A 5.950,00 KWN E DI PICCO PARI A 6.894,72 KWP, E DELLE RELATIVE OPERE ED INFRASTRUTTURE CONNESSE IN COMUNE DI CUTROFIANO (LE).

PROPONENTE: OPDENERGY SALENTO 2 S.R.L. (C.F./P.IVA 12206170016), ROTONDA GIUSEPPE ANTONIO TORRI N. 9 – BOLOGNA.

- Parere Tecnico su INDIZIONE E CONVOCAZIONE DI CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA, EX ART.14-TER DELLA L.241/1990, IN MODALITÀ SINCRONA, AI SENSI DELL'ART. 27-BIS, CO. 7, DEL D.LGS. N.152/2006.

Con riferimento al progetto relativo alla costruzione ed esercizio dell'impianto come in oggetto meglio indicato, si esprime il seguente parere in ordine alla prefissata CdS convocata per le 10 del 14.3.2023.

L'impianto proposto del tipo **agrivoltaico**, trova un quadro normativo e giurisprudenziale ancora in evoluzione per via delle numerose problematiche insorgenti in fase di prima applicazione della materia. Si fa riferimento ai profili di interferenza tra la materia ambientale, di competenza esclusiva dello Stato, con quelli di governo del territorio, produzione e trasporto dell'energia, soggetti a legislazione concorrente con la Regione. Tali aspetti sono inevitabilmente sovrapponibili e ingeneranti in un procedimento amministrativo complesso che coinvolge, anche ledendo in questo caso, una pluralità di Stakeholders, specie quelli locali.

L'impianto ricadrebbe in un'area interessata da produzioni agroalimentari di qualità quale il carciofo in primis, in rotazione con produzioni orticole intensive. Va rilevato che le soluzioni agronomiche proposte comportano un abbassamento dell'indice d'impiego della manodopera per ettaro di coltura passando dalla coltivazione del carciofo, con impiego di 600 ore ettaro, a produzioni di liliacee, aglio e cipolla, con un più basso impiego di manodopera agricola, circa 420 ore ettaro e di olivo a corona dell'impianto con 380 ore ettaro. Si evidenzia che nella relazione agronomica, a parte il generico richiamo ad una non meglio specificata agricoltura di precisione, manca un piano d'investimento e coltivazione a medio periodo che renda l'operazione di cui trattasi volta alla tutela delle produzioni agricole di qualità che, in

una prospettiva di sostenibilità ambientale ed economica, partirebbe da un concreto piano di rotazione agronomica e di transizione verso forme di agricoltura a basso impatto ambientale, integrata o biologica. Si ritiene, pertanto, che la tipologia impiantistica prescelta, ancorché sollevata da terra, sia da ritenersi un impianto fotovoltaico di produzione energetica di tipo tradizionale, industriale, *ancorché allocato in zona agricola*, al quale vanno applicate le norme di riferimento di tipo paesaggistico previste dal PPTR (Linee guida sulla progettazione e localizzazione degli impianti di energia rinnovabile), gli impatti cumulativi di cui alla DGR n. 2122 del 23/10/2012, nonché i principi di tutela delle aree agricole per le produzioni agrarie di alta qualità di cui al R.R. n. 24 del 30/12/2010 (Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili) e la V.I.A., ai sensi della L.R. 11/2001 (all. B, lettera B2g/5-bis).

Pertanto,

per quanto sopra esposto, si esprime il diniego in merito alla realizzazione dell'impianto in questione di tipo agrivoltaico, attesa -tra l'altro- anche l'assenza di ogni misura di mitigazione ambientale e sociale.

Si trasmette in allegato al presente parere la Delibera di Giunta Comunale n. 35/2023.

dalla Residenza Municipale 13.3.2023

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Geom. Ferruccio Campa